24 gennaio 2021

Parrocchia San Luca Evangelista

III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Lettura del Vangelo secondo Matteo (Mt 14, 13b-21)

In quel tempo. Il Signore Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Al centro di questa Domenica è una nuova manifestazione del Signore. Nell'intenzione della liturgia, il segno della moltiplicazione dei pani chiede di essere compreso in tutta la sua ricchezza teologica e spirituale. Celebriamo oggi la Domenica della Parola di Dio; "Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in Mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura "

Papa Francesco

AVVISI DA DOMENICA 24 GENNAIO 2021
A DOMENICA 31 GENNAIO 2021

Domenica 24 gennaio - Domenica della Parola di Dio

- S. Messe ore 8.30, 10.00, 11.30, 19.00

Giovedì 28 gennaio

- 10.00 S. Messa e a seguire Adorazione Eucaristica
- 18.30 Adorazione Eucaristica e a seguire S. Messa

Venerdì 29 gennaio

- Incontro fidanzati in serata

Domenica 31 gennaio - Santa Famiglia

- S. Messe ore 8.30, 10.00, 11.30, 19.00

---

29 GENNAIO

La Messa degli oratori con Carlo Acutis

Tutte le comunità sono invitate a riunirsi nelle chiese in cui sarà possibile, celebrando la santità adolescente ammirata nel giovanissimo Beato. Venerdì 29 gennaio tutte le comunità oratoriane della Diocesi sono invitate a celebrare Carlo Acutis, beatificato ad Assisi il 10 ottobre scorso, in una messa "votiva" in sua memoria. Un momento simbolico, quasi al termine della Settimana dell'educazione e poco prima di celebrare la Festa della Famiglia.

Segreteria parrocchiale: sanluca@chiesadimilano.it
tel **02 89050366**

Dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19

Parroco don Attilio Anzivino 0289051232 - 3463275626
parroco.sanluca@gmail.com
don Andrea Florio **0289050366 -** 3381412632 andreagflorio@gmail.com
don Alberto Carbonari 3801959699 Pastorale giovanile

31 GENNAIO 2021

Festa della famiglia

"un dono per te"

A tutte le famiglie che hanno bambini in età scolare proponiamo un segno di condivisione e di vicinanza: "un dono per te".
Coinvolgendo i bambini, ogni famiglia preparerà un pacchetto contenente un messaggio di auguri, un dono a libera scelta, un simbolo di amicizia ecc. I pacchetti chiusi verranno portati in chiesa, raccolti durante la santa messa delle ore 10,00 del 31 gennaio prossimo, benedetti e custoditi. Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 16,00 invitiamo le famiglie a venire in chiesa con i loro figli per un brevissimo momento di preghiera davanti all'eucarestia e per ricevere in dono uno dei pacchetti portati alla mattina.

Diffondiamo le notizie pervenute da Caritas Ambrosiana sul campo profughi di LIPA

Purtroppo non è facile raccontare quanto sta accadendo. Più di 900 persone stanno affrontando l'inverno bosniaco al freddo e al gelo senza niente. Niente riscaldamento, niente acqua corrente, niente elettricità, niente servizi igienici, niente vestiti invernali e nemmeno un tetto sulla testa.
Il campo di Lipa era stato costruito in estate per affrontare l'emergenza Covid e aveva portato alla chiusura dei campi della zona di Bihac. Enormi tendoni costruiti su un altipiano a 30 km dal primo centro abitato inadatti per l'inverno. Il tempo è passato e i profughi non sono stati spostati in altri centri. A fine dicembre è stata organizzata la chiusura del campo e i migranti sono stati caricati su alcuni autobus che non sono mai partiti perché non c'era un luogo alternativo di destinazione.
Mentre si effettuava l'evacuazione il campo è andato a fuoco. I migranti dopo 24 ore di attesa sono stati invitati a scendere e tornare al campo che nel frattempo era andato in fumo. Hanno provato a costruire dei ripari di fortuna con quanto si è salvato dalle fiamme, ma sono ripari inadatti ad arginare il freddo e a una vita dignitosa per un essere umano.
Ora sono allo stremo delle forze e rischiano la morte per assideramento. A nulla sono valse le loro proteste volte alla richiesta di un luogo adatto dove poter essere accolti.
Per raccontare quanto sta accadendo abbiamo realizzato un breve video che nella sua brevità riesce a dare un'idea di quanto sta accadendo a Lipa.
https://www.youtube.com/watch?v=_K4-PrKsp64&t=15s
Mentre le diverse forze politiche internazionali si stanno muovendo per cercare di risolvere la situazione non possiamo voltarci indietro. Non possiamo rimanere in silenzio mentre si consuma una nuova tragedia umanitaria giocata sulla pelle di persone povere in fuga dalla guerra, dai cambiamenti climatici e dalla povertà.
Stiamo organizzando la consegna di legna da ardere per scaldarsi e l'acquisto e la distribuzione di vestiti invernali (scarpe, felpe, calze, mutande, sacchi a pelo) per riuscire a salvare la vita di queste persone. Non è la soluzione al problema, ma è la sola cosa che in questo momento è possibile fare per permettere a queste persone almeno di sopravvivere. Nel contempo ci stiamo muovendo e facendo tutto il possibile affinché le autorità costruiscano al più presto un campo provvisorio come soluzione che salvaguardi la dignità di queste persone che sia in grado di far superare loro l'inverno e che sia a disposizione per superare le future emergenze.
https://emergenze.caritasambrosiana.it/emergenza-profughi-bosnia